

Indice

1. «Il mio gioco preferito, da bambino, era una specie di nascondino che si concludeva con la formula 'Liberi tutti'» 1
2. «La mafia ha il suo welfare: si preoccupa dei cittadini, soddisfa le loro necessità e li protegge» 13
3. «Mi hanno detto che Cosa nostra era nata per difendere i deboli dai soprusi dei potenti e per affermare i valori dell'amicizia, della famiglia, del rispetto della parola data, della solidarietà e dell'omertà» 23
4. «Donne di mafia, ribellatevi. Rompete le catene, tornate alla vita. Sangue chiama sangue, vendetta chiama vendetta. Basta con questa spirale senza fine» 39
5. «La mafia ha una sua caratteristica: senza abbandonare la tradizione, si adegua alla modernità, si trasforma nella continuità, e proprio per questo è un'organizzazione criminale unica al mondo» 53
6. «Gli omicidi si susseguivano, ma le prove sfuggivano di mano... La mafia sembrava intoccabile e irraggiungibile» 63

7. «Falcone mi squadrò e con il suo sorriso ironico, che si addolciva nelle fossette sulle guance, mi disse con tono solenne: 'Vieni, ti presento il maxiprocesso'» 71
8. «Il maxiprocesso, con 475 imputati, si aprì il 10 febbraio 1986. Il clima era quello delle grandi occasioni... Quel giorno gli occhi del mondo erano puntati su Palermo» 79
9. «Del progetto del mio assassinio venni a conoscenza in circostanze a dir poco curiose» 91
10. «In quell'anno fu ideata tutta la legislazione antimafia degli anni successivi. Venne decisa la nascita della Procura nazionale antimafia, delle Direzioni distrettuali e della Direzione investigativa antimafia» 103
11. «Il 23 maggio 1992, nei pressi di Capaci, cinquecento chili di esplosivo fecero saltare in aria le auto su cui viaggiavano il giudice Falcone, sua moglie e tre poliziotti della scorta» 115
12. «Mi dissero, al telefono, soltanto: 'Preso', e io capii immediatamente che si trattava di Provenzano. Era la mattina dell'11 aprile 2006» 129
13. «La Chiesa di padre Puglisi è quella che io amo. Il fatto che sia stato ucciso, per l'eredità che ha lasciato in questa città, non ne segna la sconfitta» 139
14. «I ragazzi ti mettono di fronte alla cruda realtà di tante regioni del Sud, da dove, per vedere riconosciuti i propri meriti, sono costretti a emigrare» 159
15. «La lotta alla mafia dovrebbe essere posta tra le priorità nel programma di qualsiasi partito e di qualsiasi governo» 177
16. «Ci sono regioni in cui si combatte una battaglia quotidiana tra il dovere dell'informazione e la pretesa del silenzio» 191

17. «Come diceva Falcone, se la mafia fosse inserita in un sistema fondamentalmente sano, per sradicarla basterebbe un'azione di polizia» 201
18. «La legalità è la forza dei deboli, è il baluardo che possiamo opporre ai soprusi, alla sopraffazione, alla prevaricazione, alla corruzione» 211
19. «La magnolia si è miracolosamente trasformata in luogo della memoria condivisa, della dignità di chi vuole opporsi alla mafia, dell'appartenenza a coloro che non si rassegnano» 221